

Manifestazioni del PCI

Oggi
S. Giovanni Valdarno: Alicata
Ancona: Galluzzo
Sublaco: G. C. Pajetta
Pisa: Terracini
Prato (Genova): Adamoli
S. Stefano Cadore: Bettoli
Belvedere O. (Ancona): Basilianni
Casale (Siena): Bardini
Città di Castello: Cifone
Pescara: Paslano del Filuli: Lizzero
Grado: Lizzero
Vittorio Veneto: Marchesi
Bilbao: Papapietro
Aslano: Niccoli
Montesilvano (Pescara): Ranciaro
Pavia: Sollano
Beduzzo (Parma): Zibocchi
DONNAI
Roma-Frattocchie: Berlinguer
Caronella (Avellino): Chiaromonte
Napoli: Napolitano
Pomigliano: Terracini
Alghero: Birardi
S. Daniele Po: Bardelli
Pizzonefello: Bardelli
Brindisi: Canullo
Senigallia: Capelloni
Porretta: Cavina
Staffoli (Ancona): Cavallasi
Ischia: Gomez
Ischia-M. Mario: Perna
Mola di Bari: Papapietro
Palermo: Pepe
Manopello (Pescara): Spalzone
Anzio: Sandri
Roma-Apulo-Latino: Trivelli
Cencenighe (Belluno): Belloli
Fano: Bruni
Quarto S. Emano: Cols.
Fermignano: Cavallari
Stagno: Lombardo: Garoli
Poggio: Rosso: Marangoni
Ponte: Riva (Pescara): Roffi
Radicofani: Tognoni
LUNEDI'
Fabbrico: Emilia: Serrini
FEDERAZIONE DI SASSARI
Domani
Villanova Monteleone: Loredelli
Bonorva: Polano: Iltiri: L.
Delogu: Sennori: Pottiglia
FEDERAZIONE DI NUORO
Oggi
Oniferi: Muleta: Mamola
da Cabo: Orotelli: De Tori
Bolotana: Chirone: Orani
Gianelli: Bordigalli: Serrini
Dorsali: Pirella: Sinsola: Conseda
Domani
Lodè: Orru: Torpè: Tola:
Ierzu: Lodo: Orotelli: Del
Dorgali: Cabo: Sinsola:
Orru: Orani: Sini
FEDERAZIONE DI
ASCOLI PICENO
Domani
Cupra Marittima: Calvarese:
Ripafranchese: Nardocchi
FEDERAZIONE DI BOLOGNA
Domani
Mongildoro: Pazzini: S. Lez
zero: R. Nanni
FEDERAZIONE DI PESARO
Domani
Apecchio: Marchepani: Ur
bania: De Sabatino: Fer
gnano: Severi: Sasso Cor
vo: Fabbri: Pianidimelito: Lu
pieri: Nona Feltria: Angelini
Plobbico: Manenli: Cattab
ghe: Milli: S. Maria Arzile:
Campanari: Villa Ceccolini:
Fabbri
FEDERAZIONE
DI IMPERIA
Lunedì
S. Stefano: Canetti e Toc
chello: Venimiglia: Rum e Go
nella: Riva Ligure: Dulbecko:
Castelvecchio: Restani e Zan
chi: Mancinelli: Caneto:
Marini
Plan: B. Araldo: Ce
nello: Venimiglia Bassa: Go
nella e Torelli: Venimiglia
Alta: Dulbecko e Fava: Sten
ca-Binon: Canelli: Porto Maur
izio: Di Modica: Bordighera:
Scin
FEDERAZIONE DI FORLÌ¹
Oggi
Preddapoli: Gaspal: Bo
schetto: Zaniboni: Bagnerol
Zaniboni: Sala: Bondi: Ron
frima: Gherardi: Piofa:
Suzzi: Planeto: Morgagni:
Cerreto: Mamin: Sorrisoli:
Foglietti: S. Giovanni: Ca
nali
Domani
Carmioli: Cianci: Meldola:
Safanasi: Dovadola: Dall'A
Salina: M. Piero Marzocchi:
Salina: M. Piero Marzocchi:
Sarceno: Sacchetti: Medi
giana: Gasperi: Borelli: Ma
grini: Rancho: Raffaelli: Pis
val: Raffaelli: Capannaguzzo:
Marzocchi: Preddapoli Al
ta: Roncuzzi: Berinoro: Far
netti: Capanni: Fanfani: S. Ma
ria Solano: Rusignoli: Mon
tebello: Alberto: S. Paolo:
Bertaccini: Gambettola: Ta
lacci: Gatto: Mare: Foglietti:
Alfaro: Zoboli
FEDERAZIONE DI SARI
Oggi
Pal: Malaspina: Domani
Moffetta: Francavilla e S.
Fiore: Canosa: Matarrese:
Biferno: Damiani: Casam
sima: C. Patroni: Ruvo: Gra
magna: Alberobello: Piccone
FEDERAZIONE DI MILANO
Oggi
Milano - Maniavoli: Goria:
Cuomo: Milano: Visconti: G.
Andreatta: Cologno: Monzese:
Capellotti
Lunedì
Sesto S. Giovanni: Maris:
Pedro: Maris: Milano: Mel
lin: Nova: Milano: Pozzani:
Rossi: Magenta: Lam
mari: Bozzoni
FEDERAZIONE DI NAPOLI
Domani
Mognani: Daulia: Chiaia
Pessillo: P. Valenza
FEDERAZIONE DI ROMA
Domani
Lauremina: De Lazzari:
Panzano: Agostinelli: Capena:
Agostinelli
FEDERAZIONE DI ANCONA
Oggi
Falcone-C. Ferretti: Fe
bretti
Domani
Castrovilli: Sevorini
U. b.

Intervento di Caprara nel dibattito sul bilancio alla Camera

Partecipazioni statali: cambiare gli indirizzi

Ripetute interruzioni e poco convincenti precisazioni dei ministri Colombo, Pieraccini - In crisi la ricerca scientifica

La politica, o meglio la « non politica », delle Partecipazioni statali è stata al centro del discorso che ha fatto ieri a Montecitorio il compagno Caprara intervenendo nella discussione generale sul bilancio di previsione per il 1966. Con molta attenzione, numerose interruzioni e alcune significative precisazioni, hanno seguito il dibattito il ministro delle PPSS, Bo, il ministro del Bilancio, Pieraccini e il ministro del Tesoro, Colombo.

Lo schema seguito dal compagno CAPRARA è stato essenziale e preciso. La linea che seguono le aziende a parte cipazione statale, ha detto essendo, ricalca piuttosto che quella delle aziende private. Sul terreno dei rapporti con i lavoratori le aziende statali sono perfettamente allineate alla Confindustria: in alcuni casi, anzi — ha aggiunto Caprara — quelle aziende sono addirittura alla testa dell'attacco ai livelli di occupazione e di retribuzione, dei licenziamenti punitivi.

« Ciò che si chiede ora non è soltanto una risposta del ministro sui casi singoli, si chiede l'impostazione di una nuova politica che ponga in primo piano la necessità di una dialettica nuova fra sindacati e direzioni aziendali nelle fabbriche a partecipazione statale: in sostanza, ha detto Caprara, occorre impostare in termini nuovi tutta la politica delle Partecipazioni statali. Questo è il significato della richiesta delle sinistre: di ampliare in termini quantitativi, ma soprattutto qualitativi, l'intervento del capitale pubblico. E' necessario in primo luogo che si abbandoni la concezione dell'intervento pubblico, come intervento diretto a correggere le maggiori distorsioni dello sviluppo capitalistico a sostegno del sistema di accumulazione attuale e subordinato alla logica pura e semplice del profitto. Certamente il « piano » di Pieraccini ha detto Caprara, non è esaltante a questo proposito. Esso si limita a recepire i singoli piani settoriali senza elaborare alcuna prospettiva coordinata per essi. Per una riorganizzazione delle Partecipazioni statali esistono tre filoni, ha proseguito l'oratore: la scelta degli investimenti e i loro obiettivi; il finanziamento del'unità di azione e le proposte dell'unità sindacale. Si può operare per il con-

segnamento di questi obiettivi, solo a condizione che si esca dal malverso di certe inconcludenti e sostanzialmente elusive predicationi unitarie, con le quali troppi vogliono fare prima della chiesa senza passare per il battesimo.

Che l'unità deve essere inquadrata in alcuni punti fondamentali: 1) unità d'azione: livello delle categorie impegnate nei rinnovi contrattuali, oggi concretamente acquisita; quella che non più può più mantenere isolata, a convenzione su temi di più generale impegno, senza dar luogo a un rischio di settorialismo, che porterebbe i sindacati ai margini della grande problematica della società italiana; 2) accordo per la soluzione di alcuni problemi essenziali: 1) adozione da parte dei sindacati di quella valore di giurisprudenza che siamo ancora ai tentativi per la formazione di un'agenda di temi rispetto ai quali le diverse correnti sono in linea.

Ma già questa tematica prosegue la dichiarazione, si inserisce integralmente sul motivo di fondo d'una sostanziale convergenza rispetto alla programmazione, che costituisce al tempo stesso il punto di raccordo fra il momento dell'unità di azione e le proposte dell'unità sindacale. Si può operare per il con-

seguimento di questi obiettivi, solo a condizione che si esca dal malverso di certe inconcludenti e sostanzialmente elusive predicationi unitarie, con le quali troppi vogliono fare prima della chiesa senza passare per il battesimo.

CAPRARA — Non lo dica per carità: il bilancio in realtà ha già tolto dieci miliardi agli stanziamenti per questi enti.

COLOMBO — Quest'anno abbiamo dovuto per esigenze di bilancio procrastinare qualche spesa: ma se potremo rimettere in bilancio durante l'esercizio, contando sui maggiori entrati, quei miliardi lo faremo. Altrimenti entro il quinquennio queste cifre verranno comunque date...

PIERACCINI — Abbiamo assicurato i presidenti degli enti citati che potranno fissare i loro programmi come se i fondi fossero già garantiti...

Caprara ha risposto che in quel « come se » di Pieraccini sta tutto l'inganno: i programmi scientifici non si possono interrompere e poi riprendere.

Una volta interrotti bisognerà poi riprendersi da capo o abbandonarli. Colombo ha tentato più avanti di portare acqua al suo mulino affermando che se si riducessero le « esorbitanti » spese ordinarie si potrebbe dare di più alla ricerca; Caprara ha risposto che il problema è di scelte prioritarie citando i tanti settori di ricerca abbandonati (ad esempio la microbiologia industriale, la ricerca e sperimentazione agricola, ecc.). Occorre, ha detto poi Caprara, portare avanti tutte le frontiere della tecnologia nel nostro paese.

Caprara ha citato il recente accordo ENI-CISL che ratifica lo spirito di dimissione e comunque di ridimensionamento dell'ENI. C'è inoltre, ha citato Caprara, il grave caso della posizione dell'ENI a proposito dello sfruttamento del gas naturale. Una posizione di liquidazione che si è conclusa con un accordo ENI-ESSO che ha provocato proteste perfino da parte del governo algerino in trattative con l'ENI. Insomma si assiste a un generale politica di abbandono da parte dell'ENI e a un progressivo accordo subordinato col capitale straniero...

PIERACCINI — Non è vero. Vogliamo rafforzare l'ENI in quel settore; c'è già un disegno di legge che aumenta di 150 miliardi il fondo di dotazione ENI...

PIERACCINI — Prendiamo atto di questo. Intanto però siamo di fronte a precisi sintomi contrari a quanto dice il ministro.

Caprara ha citato il recente accordo ENI-CISL che ratifica lo spirito di dimissione e comunque di ridimensionamento dell'ENI. C'è inoltre, ha citato Caprara, il grave caso della posizione dell'ENI a proposito dello sfruttamento del gas naturale. Una posizione di liquidazione che si è conclusa con un accordo ENI-ESSO che ha provocato proteste perfino da parte del governo algerino in trattative con l'ENI. Insomma si assiste a un generale politica di abbandono da parte dell'ENI e a un progressivo accordo subordinato col capitale straniero...

PIERACCINI — Per quanto riguarda il finanziamento delle imprese Caprara ha chiesto un flusso meno casuale e sporadico di capitale pubblico alle aziende statali.

3) Infine per quanto riguarda la struttura delle Partecipazioni statali, Caprara ha citato le recenti affermazioni di La Malfa alla Camera e ha ricordato che proprio sul tessuto concreto di questi problemi reali si realizzerà il confronto e il colloquio fra maggioranza e opposizioni.

Qui Caprara ha affrontato il generale, enorme problema della penetrazione del capitale straniero in Italia. I comunisti non sono certi per una linea di tipo nazionalista, golista, ma di fronte alla inva

zione d'onore, lascerà successivamente il Quirinale.

In vista della visita ufficiale di lunedì, il Papa ha conferito al Presidente della Repubblica il collare del Supremo Ordine del Cristo. La cerimonia della consegna si è svolta in forma solenne ieri mattina al Quirinale, presso il presidente del Consiglio, il ministro degli esteri ed altre autorità. Mons. Grano, nel consolare insieme, ha espresso la gratitudine del Vaticano per la collaborazione della Repubblica italiana allo svolgimento dei lavori del Concilio di cui lo stesso onorevole Saragat, ha aggiunto il Nunzio apostolico, ha voluto farsi interprete « con accenti di grande devozione ».

Il Presidente della Repubblica ha a sua volta pronunciato un discorso.

U. b.

Incontro di Longo coi dirigenti dell'UGI

Nel quadro degli incontri richiesti dall'UGI ai segretari dei partiti di sinistra per esporre il programma, le prospettive politiche e le finalità dell'Associazione, i dirigenti di fronte alle scadenze del momento di lotta nell'Università e del Congresso dell'UNIRSI, il compagno Luigi Longo ha ricevuto ieri pomeriggio il presidente dell'UGI, Marcello Inghilesi, il socialdemocratico VIZZINI, il socialdemocratico Falzonato-C. Ferretti, Bazzetti. Domani Castrovilli: Sevorini.

Il prefetto vuole l'elenco degli scioperanti!

Terni: nuovi attacchi al diritto di sciopero

Dichiarazione di Simoncini

Andare oltre l'unità d'azione

Appena due giorni dall'importante dibattito promosso dalle ACLI sull'unità sindacale, un interessante ed ulteriore contributo è venuto da Franco Simoncini — segretario generale dell'Ansaldo di Genova — occorre fissare alcune condizioni: un rigoroso controllo sugli accordi: la garanzia che tali accordi siano paritari in ogni caso in cui ciò è possibile; garanzie precise per lo sviluppo autonomo del paese. Invece queste condizioni per ora non esistono. Caprara ha citato le parole di un dirigente della Dauin americana che, dopo la fusione con la Ledoga, ha definito le aziende italiane « utili per la loro rete commerciale più che per il loro apparato produttivo ». C'è una visione di tipo neocoloniale confermata dal fatto che i settori di penetrazione del capitale straniero (e non solo) sono perfettamente allineati alla Confindustria: in alcuni casi, anzi — ha aggiunto Caprara — quelle aziende sono addirittura alla testa dell'attacco ai livelli di occupazione e di retribuzione, dei licenziamenti punitivi.

Che l'unità deve essere inquadrata in alcuni punti fondamentali: 1) unità d'azione: livello delle categorie impegnate nei rinnovi contrattuali, oggi concretamente acquisita; quella che non più può più mantenere isolata, a convenzione su temi di più generale impegno, senza dar luogo a un rischio di settorialismo, che porterebbe i sindacati ai margini della grande problematica della società italiana; 2) accordo per la soluzione di alcuni problemi essenziali: 1) adozione da parte dei sindacati di quella valore di giurisprudenza che siamo ancora ai tentativi per la formazione di un'agenda di temi rispetto ai quali le diverse correnti sono in linea.

Ma già questa tematica prosegue la dichiarazione, si inserisce integralmente sul motivo di fondo d'una sostanziale convergenza rispetto alla programmazione, che costituisce al tempo stesso il punto di raccordo fra il momento dell'unità di azione e le proposte dell'unità sindacale. Si può operare per il con-

seguimento di questi obiettivi, solo a condizione che si esca dal malverso di certe inconcludenti e sostanzialmente elusive predicationi unitarie, con le quali troppi vogliono fare prima della chiesa senza passare per il battesimo.

CAPRARA — Non lo dica per carità: il bilancio in realtà ha già tolto dieci miliardi agli stanziamenti per questi enti.

COLOMBO — Quest'anno abbiamo dovuto per esigenze di bilancio procrastinare qualche spesa: ma se potremo rimettere in bilancio durante l'esercizio, contando sui maggiori entrati, quei miliardi lo faremo. Altrimenti entro il quinquennio queste cifre verranno comunque date...

PIERACCINI — Abbiamo assicurato i presidenti degli enti citati che potranno fissare i loro programmi come se i fondi fossero già garantiti...

Caprara ha risposto che in quel « come se » di Pieraccini sta tutto l'inganno: i programmi scientifici non si possono interrompere e poi riprendere.

Una volta interrotti bisognerà poi riprendersi da capo o abbandonarli. Colombo ha tentato più avanti di portare acqua al suo mulino affermando che se si riducessero le « esorbitanti » spese ordinarie si potrebbe dare di più alla ricerca; Caprara ha risposto che il problema è di scelte prioritarie citando i tanti settori di ricerca abbandonati (ad esempio la microbiologia industriale, la ricerca e sperimentazione agricola, ecc.). Occorre, ha detto poi Caprara, portare avanti tutte le frontiere della tecnologia nel nostro paese.

Caprara ha citato il recente accordo ENI-CISL che ratifica lo spirito di dimissione e comunque di ridimensionamento dell'ENI. C'è inoltre, ha citato Caprara, il grave caso della posizione dell'ENI a proposito dello sfruttamento del gas naturale. Una posizione di liquidazione che si è conclusa con un accordo ENI-ESSO che ha provocato proteste perfino da parte del governo algerino in trattative con l'ENI. Insomma si assiste a un generale politica di abbandono da parte dell'ENI e a un progressivo accordo subordinato col capitale straniero...

PIERACCINI — Per quanto riguarda il finanziamento delle imprese Caprara ha chiesto un flusso meno casuale e sporadico di capitale pubblico alle aziende statali.

3) Infine per quanto riguarda la struttura delle Partecipazioni statali, Caprara ha citato le recenti affermazioni di La Malfa alla Camera e ha ricordato che proprio sul tessuto concreto di questi problemi reali si realizzerà il confronto e il colloquio fra maggioranza e opposizioni.

Qui Caprara ha affrontato il generale, enorme problema della penetrazione del capitale straniero in Italia. I comunisti non sono certi per una linea di tipo nazionalista, golista, ma di fronte alla inva

zione d'onore, lascerà successivamente il Quirinale.

In vista della visita ufficiale di lunedì, il Papa ha conferito al Presidente della Repubblica il collare del Supremo Ordine del Cristo. La cerimonia della consegna si è svolta in forma solenne ieri mattina al Quirinale, presso il presidente del Consiglio, il ministro degli esteri ed altre autorità. Mons. Grano, nel consolare insieme, ha espresso la gratitudine del Vaticano per la collaborazione della Repubblica italiana allo svolgimento dei lavori del Concilio di cui lo stesso onorevole Saragat, ha aggiunto il Nunzio apostolico, ha voluto farsi interprete « con accenti di grande devozione ».

Il Presidente della Repubblica ha a sua volta pronunciato un discorso.

U. b.

Palermo: 18 mandati di cattura per una catena di delitti

Sindaco dc capo della banda mafiosa di Liggio e Frank Coppola

Il questore parla per la prima volta di « mafia non solo sanguinaria ma anche con precise caratteristiche di natura politica ed elettorale »

Dalla nostra redazione

PALERMO. 18.

Una delle più feroci bande

del Palermitano era com
mandata da un sindaco dc —

Erasmo Valenza, tutore capo